Giornale Moosbauer

Edizione 2 :: **ESEMPLARE GRATUITO** :: Data di pubblicazione: 02.03.2010 :: Editore: Camping Moosbauer – Via Maurizio 83 - I-39100 Bolzano - Tel. +39 0471 918 492 - www.moosbauer.com

Campeggio didattico una nuova forma di vacanza?

In vacanza alla scoperta dell'Alto Adige! Ma cos'è l'Alto Adige? È una regione che unisce due culture, quella tedesca (tirolese) e quella italiana, due mentalità che, l'una accanto all'altra, convivono, pensano e creano. Dove l'una ha l'opportunità di imparare dall'altra, non solo la lingua, ma appunto la mentalità, la cultura, i comportamenti. Esiste una cucina altoatesina? O esiste piuttosto una cucina tirolese e una italiana, che si mescolano in modo armonioso?
Una regione, insomma, dove vivere è un'avventura emozionante, immersi peraltro in uno dei paesaggi più belli e ricchi di contrasti d'Europa.
E di tutto questo vogliamo fare partecipi i nostri ospiti, con una presentazione piacevole, istruttiva, coinvolgente.
Grazie al nostro progetto di campeggio didattico!

Maggiori informazioni alle pagine 2-5

Il Camping Moosbauer si aggiudica l'ADAC Camping Caravaning Award 2010

Grazie al suo innovativo concetto di campeggio didattico, il Camping Moosbauer vince l'ADAC Camping Caravaning Award 2010, tra i premi più importanti del settore camping. Il nostro campeggio didattico è stato premiato a Stoccarda il 15 gennaio 2010 in occasione dell'ADAC Camping Gala 2010.
L'ADAC Camping Caravaning Award è un riconoscimento conferito soltanto a pochi campeggi in tutta Europa che si distinguono per la loro offerta. Oltre all'offerta classica (che naturalmente deve essere eccellente), i campeggi premiati con questo ambito premio, devono proporre altre attrazioni e sviluppare concetti particolarmente innovativi e/o orientati all'ospite o al servizio.

Ed ecco un altro riconoscimento!

Il premio all'innovazione ANWB/KCK viene assegnato a quei campeggi che, nel corso della stagione precedente, hanno apportato novità significative alla loro gestione.
Nel 2010, grazie ai suoi sanitari educativi, il Camping Moosbauer è stato uno dei cinque campeggi nominati per il premio in tutta Europa. Purtroppo non siamo arrivati primi, ma siamo contenti di essere stati nominati, comunque un riconoscimento importante.

Il nuovo sito del Moosbauer...

...prenotazioni online e altro ancora...

Da febbraio 2010, il nostro sito Internet si presenta in una veste completamente rinnovata.
Dateci un'occhiata e imparate a conoscere il mondo del campeggio didattico Moosbauer. Volete sfogliare il nostro dépliant virtuale, spedire una cartolina elettronica o magari prenotare il vostro soggiorno online? Il nostro sito vi offre anche la possibilità di scaricare le ricette preferite di Mia Egger per gustare i deliziosi piatti del nostro ristorante anche a casa vostra.

Vi auguriamo buon divertimento!

+++ WOW! Ce l'abbiamo fatta! +++

Fischio d'inizio! Era da tanto che avevamo in mente il progetto del campeggio didattico. Sembra, però, che le cose debbano prima maturare, dopo la nascita di un'idea. Per il nostro "bambino" avevamo pensato a tanti nomi: "Accademia Moosbauer", "Scuola di vacanza", "Moosuniversity". Inizialmente volevamo proporre l'idea del campeggio didattico come progetto a parte. Proprio come accademia, da considerare parte del campeggio. Ma nel corso del tempo abbiamo capito che non avrebbe funzionato. Il nostro obiettivo era quello di offrire un programma completo. Oltre ai cambiamenti a livello aziendale, il nostro scopo era proprio quello di coinvolgere nel progetto tutti i nostri collaboratori, che da anni ormai ci regalano grandi soddisfazioni. Senza persone che condividessero le nostre idee e i nostri valori, non avremmo avuto alcuna possibilità di realizzare tutto ciò. E il fatto che il nostro progetto si sia subito aggiudicato l'ADAC Camping Caravaning Award 2010, è una meravigliosa conferma. Ma alla fine sarete voi a decidere se tale progetto abbia davvero un senso e sia adatto a un campeggio. Scriveteci, inviateci un'e-mail, fateci conoscere la vostra opinione sul progetto. Sono già 3 anni che attendiamo il fischio d'inizio e la vostra reazione: siamo davvero emozionati.

Mia & Klaus Egger

Campeggio didattico: una nuova forma di vacanza?

Ma cos'è poi questo campeggio didattico?
Per noi vuol dire potervi trasmettere la conoscenza dei vari aspetti dell'Alto Adige in modo piacevole, istruttivo e coinvolgente. Vi forniamo informazioni su argomenti quali lingua, cultura, natura, politica, storia, umanità e naturalmente su come si vive, bene!, in Alto Adige.

La cosa più importante è indubbiamente trasformare questo concetto in azioni e rappresentazioni concrete e visibili. Perché solo così l'apprendimento si trasforma in esperienza diretta, che stimola il desiderio di imparare e vivere cose nuove. Queste informazioni vengono trasmesse, per esempio, attraverso tabelloni informativi, manifestazioni in-house con aziende di prodotti dell'Alto Adige, brochure e opuscoli informativi e infine con la nostra singolare struttura dedicata ai sanitari informativi, dove, grazie alla presenza di vari accessori e immagini di grandi dimensioni, è possibile conoscere l'Alto Adige mentre si fa la doccia o ci si lava i denti!
Nelle pagine successive, il nostro giornalista "Penna del Moosbauer" vi illustrerà alcuni degli aspetti fondamentali di questo progetto.

+++ Intervista con il proprietario a proposito del concetto +++

Penna del Moosbauer: *Signor Egger, Lei ci presenta il progetto educativo come una novità assoluta. È proprio così?*
Klaus Egger: Innovazione non significa solo creare qualcosa di nuovo bensì, al contrario di un'invenzione, saper rinnovare la mentalità e le strutture già esistenti. E, perlomeno nel settore delle vacanze in campeggio, non ho ancora trovato offerte simili.

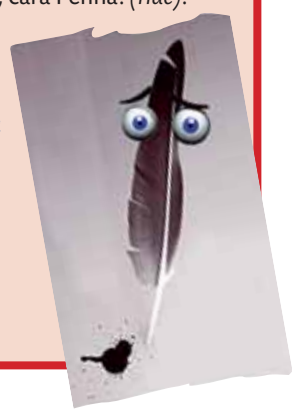
E altrove?
Molte agenzie di viaggio propongono questo tipo di vacanze, le quali offrono la possibilità di conoscere in modo vero e intelligente altre culture e mentalità, e che ormai da molti anni registrano un consenso in crescita costante. Forse dipende dal fatto che oggi abbiamo più tempo libero di quanto ne abbiamo mai avuto e, dopo 30 anni di Palma de Mallorca, magari si cerca qualcosa di più profondo che va oltre il semplice divertimento.

Contrariamente ad altri settori, il campeggio sembra sempre avere il vento in poppa. Perché, dunque, darsi tanto da fare per sviluppare qualcosa di nuovo?
Per due ragioni. Per prima cosa, noi non guardiamo né pensiamo agli anni, ma ai decenni. Vogliamo che la nostra azienda si posizioni in maniera chiara e precisa fino a diventare inconfondibile. Certo, non possiamo soddisfare tutti i clienti, perché questo progetto costituisce anche un fattore di costo, che poi si riflette nei prezzi praticati. E qui sta la seconda ragione. Siamo imprenditori per passione. Costruire e sviluppare una personalità come azienda, non solo come persone, rappresenta una sfida incredibile. E con questo progetto possiamo trovare il nostro posizionamento e la nostra identità per il futuro.

Nessuna paura di imitazioni?
No, anche qui per due ragioni. Primo, più aziende turistiche riescono a emergere e a offrire ai propri ospiti veri servizi di qualità, più sono contento; secondo, ogni imitazione spinge l'originale un po' più su.

Chi ha avuto per primo l'idea del progetto, Lei o sua moglie?
Facile rispondere: se non avessi avuto mia moglie al mio fianco, nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile. Da soli possiamo entrambi nutrire delle ambizioni, ma soltanto insieme abbiamo sviluppato il nostro "potenziale" per intraprendere nuove strade con coraggio. Ma se anche mia moglie la pensa così, dovrai chiederlo direttamente a lei, cara Penna! *(ride)*.

Intervista a cura della "Penna del Moosbauer", il giornalista di casa



Intervista con la proprietaria

Penna del Moosbauer: *In qualità di "capo" del ristorante, deve essere una bella sfida trasformare il ristorante di un campeggio in un ristorante educativo, vero?*
Mia Egger: Da un lato ciò rappresenta senz'altro un'evoluzione, qualcosa che inizia e che probabilmente non si concluderà mai del tutto. Proprio come il campeggio, anche il ristorante continuerà ad ampliare e sviluppare la propria gamma di offerte, nel caso specifico riguardo al cibo. Dall'altro lato, questo è esattamente il lavoro che avrei sempre voluto fare nella vita... perché non esiste nulla di meglio per rilassarsi di un'atmosfera piacevole, un buon piatto e un buon sorso di vino.

E con il nuovo progetto sarà ancora più appassionante?
Il progetto del campeggio didattico mi permette ora di orientare la gestione del ristorante in modo mirato. Ma niente paura, non vogliamo organizzare nessuna scuola. La sfida consisterà piuttosto nel trasmettere informazioni sulla cucina altoatesina in modo sempre interessante e divertente, senza disturbare nessuno, così tutti quelli che vogliono gustare in pace i loro piatti, potranno continuare a farlo. E chi vorrà imparare qualcosa di nuovo, avrà questa possibilità.

Secondo la sua esperienza, i camperisti, in generale, vanno al ristorante?
Tutto sommato, ciascuno ha la propria cucina a bordo o quasi.
Per questo è tanto più importante crearsi una posizione anche come ristorante. Naturalmente sono pochissimi gli ospiti che vengono a mangiare da me ogni giorno durante la loro vacanza, e comunque ce ne sono anche di questi, ma proprio qui sta la sfida. Come gestore, devo creare una situazione da cui l'ospite possa trarre un valore aggiunto, fosse soltanto la ricetta di un ottimo piatto da portare a casa per poterla rifare.

Ma si continua a dire che il settore gastronomico è in crisi.
Sono in crisi quelli che non si muovono e non si danno da fare. Se riesco a posizionare in maniera chiara la mia azienda e ne faccio oggetto di comunicazione, gli ospiti sanno cosa possono aspettarsi. Naturalmente ci vuole tempo per sviluppare tutto ciò, ma i gentili apprezzamenti dei nostri ospiti mi dicono che siamo sulla buona strada.

Intervista a cura della "Penna del Moosbauer", il giornalista di casa

La nostra nuova cantina educativa!

Al campeggio didattico Moosbauer, da quest'anno c'è anche una cantina educativa, uno spazio polifunzionale allestito con grande cura e passione.

Ci troverete:
- una biblioteca con libri interessanti sull'Alto Adige
- un luogo dedicato alla storia, dove potrete apprendere la storia dell'Alto Adige con l'aiuto di appositi tabelloni
- uno spazio da vivere nei giorni di pioggia

Le novità "educative" del ristorante

L'Alto Adige è una terra ricca di prodotti regionali. Le succose mele sono soltanto uno dei tanti ingredienti che si prestano a preparare gustose pietanze. Per questo motivo abbiamo introdotto, sempre nell'ambito del campeggio didattico, una serie di novità che riguardano il nostro ristorante. La nostra "gustosa" offerta propone tra l'altro diverse settimane a tema, che consentono di apprendere informazioni e curiosità sui prodotti di stagione, coltivati in Alto Adige. Speciali "menu stagionali", con tutte le informazioni sui prodotti, vanno ad arricchire le pietanze del nostro ristorante.
In primavera potrete gustare gli asparagi, mentre in estate e agli inizi di autunno avrete modo di assaporare le dolci fragole della Val Martello, le albicocche della Val Venosta e naturalmente le famose mele dell'Alto Adige.

Percorsi educativi e cannocchiali "guarda un po' lì"

In diverse aree del campeggio, con l'aiuto di appositi tabelloni, avrete la possibilità di apprendere cose interessanti sulla geografia e la geologia della nostra regione. In alternativa vi invitiamo a cercare le insegne informative affisse sugli alberi, che illustrano la flora dell'Alto Adige. Dettaglio interessante: per divertirvi nelle vostre osservazioni, avrete a disposizione i nostri cannocchiali "guarda un po' lì". Nell'area piscina, grazie ai cannocchiali potrete così "guardare lontano" e imparare cose nuove.

Mostra e presentazione di prodotti sudtirolesi

Un elemento fondamentale del nostro campeggio didattico è quello di avvicinare i nostri ospiti ai prodotti tipici del posto e ai loro produttori. Artigianato artistico tradizionale, prelibatezze gastronomiche o altre specialità tipiche – le nostre mostre e presentazioni in-house sono un'ottima occasione per imparare a conoscere tutta la varietà dei prodotti made in Alto Adige.

+++ Intervista con Andreas +++

Penna del Moosbauer: *Signor Franzelin, qual è il suo ruolo nella storia di questo campeggio didattico?*
Andreas Franzelin: Come responsabile dell'intera area esterna, mi occupo di dare una forma a tutte le idee da noi sviluppate.

Non è un po' insolito il tutto?
Sarà perché gli Egger sono i primi a essere insoliti (ride). Ma è proprio così che funziona, se si vogliono elaborare e realizzare passioni e idee. Per quanto mi riguarda, ho partecipato attivamente allo sviluppo di questa idea e la mia passione sta nello sforzarmi a trovare soluzioni creative a tutte le difficoltà che naturalmente si incontrano nella fase di attuazione. Posso passare anche una giornata intera in officina con martello, trapano e sega per trasformare e abbellire le cose.

Ma non si occupa di questo posto solo con mansioni di artigiano, vero?
Certo che no. La mia prima passione sono senz'altro i fiori e le piante. Spero si veda! Ma tutta l'area deve avere un aspetto bello e curato, non solo i fiori, questo è scontato per me.

Una domanda inter nos: dopo tutta questa storia del campeggio didattico, quale sarà la prossima mossa?
Ah, di sicuro ci sarà dell'altro, ma poiché lo pubblicheresti subito nella prossima newsletter, non verrò certo a dirlo a te, cara la mia Penna!

Intervista a cura della "Penna del Moosbauer", il giornalista di casa

Giornale Moosbauer

MANIFESTAZIONI E EVENTI

Il calendario completo e sempre aggiornato è disponibile online sul sito www.moosbauer.com

Naturalmente troverete ancora tutte quelle belle manifestazioni che ormai da anni sono un elemento immancabile del nostro campeggio. Come per esempio la classica cena di pesce il Venerdì Santo o il brindisi con i proprietari la domenica di Pasqua. Per non parlare delle allegre grigliate nei mesi estivi, delle splendide serate con musica dal vivo, del programma di animazione per bambini a luglio e agosto o ancora delle tradizionali castagnate, allietate dai suoni di fisarmonica e violino del nostro Toni. Godetevi la vostra vacanza al Moosbauer!

L'ABC per ospiti

Cari ospiti, il nostro "ABC per ospiti" è una sorta di riepilogo che contiene tutte le informazioni utili per il vostro soggiorno al Moosbauer. Fateci sapere se ci siamo dimenticati di qualcosa – saremo felici di aggiungerla.

A

Acqua
Acqua potabile è disponibile presso tutti i punti acqua del campeggio.

Assistenza medica
Il modo più veloce e meno burocratico è quello di rivolgersi al Pronto Soccorso dell'ospedale di Bolzano – a 800 m dal campeggio.

B

Barbecue
Un bel barbecue è una componente immancabile della vacanza in campeggio. Per questo motivo il barbecue è ammesso – non è invece ammesso il fuoco aperto. E ricordatevi, se il fumo si sposta un po' troppo dal vostro vicino, invitatelo a mangiare una salsiccia o bistecca!

Bus (mezzi di trasporto pubblico)
La fermata dei pullman della linea Bolzano-Merano si trova proprio davanti all'accesso del campeggio. Il pullman di linea per il centro di Bolzano o Merano passa ogni ora. Rivolgetevi alla reception per sapere gli orari esatti.

C

Cani
I cani sono i benvenuti, ma ricordatevi di tenerli sempre al guinzaglio nell'area del campeggio. All'uscita del campeggio troverete sacchetti di plastica gratuiti per raccogliere la pupù del vostro amico a quattro zampe.

Cronaca
Nel 2007 abbiamo festeggiato i primi 50 anni del Camping Moosbauer, arrivato ormai alla terza generazione con i coniugi Mia e Klaus Egger. Per celebrare questo importante anniversario, abbiamo realizzato una bellissima cronaca, disponibile gratuitamente alla reception.

E

Emergenza
Tra la porta della reception e quella del mini market si trova un campanello SOS, in funzione 24 h su 24. I numeri di emergenza in Italia sono:
Vigili del Fuoco 115
Soccorso sanitario 118
Polizia 113

Essiccatoio
Gettoni da 3,00 € per l'essiccatoio sono disponibili al mini market.

F

Farmacia
Farmacia Resia (a ca. 2 km dal campeggio)
Via Resia 97
08:30-12:30 / 15:00-19:00 -
Tel.: 0471 - 910141
Chiusa nei weekend! Per sapere le farmacie di turno nel fine settimana, rivolgetevi alla reception.

I

Internet (gratis dal 2010!)
In tutta l'area del campeggio c'è la possibilità di collegare il proprio PC portatile a Internet tramite collegamento W-LAN. In alternativa potrete utilizzare il nostro Internet Point presso il bar. Per fare il log in basta aprire il vostro browser standard. Se dovessero verificarsi dei problemi, rivolgetevi pure alla reception.

L

Lavatrici
Due lavatrici sono a vostra disposizione 24 h su 24. I gettoni da 3,00 € (che comprendono anche il detersivo) sono disponibili al mini market.

M

Mini Market
Il nostro mini market è aperto 7 giorni su 7 (anche nei festivi), dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 20.00. Rifornitevi di pane fresco e quotidiani.

Modalità di pagamento
Accettiamo carte EC, VISA e Mastercard nonché contanti. Vi preghiamo di comprendere che per motivi di spesa non possiamo accettare carte EC e carte di credito per i soggiorni di una sola notte.

N

Noleggio auto
Maggiore - Via Garibaldi 32 (Bolzano) – 0471 971531
Eurorent - Via Renon 5 (Bolzano) – 0471 982257
Avis - Via Galvani 1 (Bolzano) – 0471 212560

O

Oggetti di valore
Per custodire i vostri oggetti di valore, sono disponibili a noleggio cassette di sicurezza dietro pagamento di una modica cifra.

Orari di cassa
Potete saldare il vostro conto dalle ore 8.00 alle 10.00 del mattino o dalle 18.00 alle 19.00 di sera
Dato che la mattina ci sono sempre tante partenze, vi suggeriamo di saldare il conto già la sera precedente.

P

Parcheggi
Se la vostra auto non trova più posto sulla piazzola, potrete lasciarla senza problemi nel cortile o su uno dei parcheggi all'entrata.
Se avete qualche dubbio, rivolgetevi pure alla reception.

Ping-Pong
Il nostro tavolo da ping-pong è a libera disposizione di tutti. Racchette e palline sono disponibili a noleggio alla reception dietro pagamento di una piccola cauzione.

Posta (in uscita)
La posta viene ritirata ogni giorno (eccetto la domenica) verso le ore 10.00. La buca delle lettere si trova tra la porta della reception e quella del mini market.

R

Reception
La nostra reception è a vostra disposizione ogni giorno dalle ore 8.00 alle 21.00.
La famiglia Egger ed il suo staff è lieta di rispondere alle vostre domande e di ricevere i vostri suggerimenti.

Riconoscimenti
La nostra filosofia ci impone di offrire ai nostri ospiti solo ed esclusivamente il meglio. Per spronarci a dare sempre il massimo, partecipiamo ai diversi concorsi e certificazioni per sottoporre la nostra offerta al giudizio di esperti.
Nel 2007...
...abbiamo portato a termine con successo il progetto ECOCAMPING e abbiamo ricevuto il riconoscimento ECOCAMPING gestione ecologica dei campeggi
...ci siamo classificati tra i primi 6 al Premio Ambiente dell'Alto Adige fra oltre 90 partecipanti.
2010...
...abbiamo ricevuto il ADAC Camping Caravaning Award per il nostro concetto del campeggio didattico.

Rifiuti (riciclaggio)
Vi preghiamo di osservare le istruzioni circa la separazione dei rifiuti. Materiali riciclabili: VETRO, METALLO, CARTA, PLASTICA, CARTONE, BATTERIE E PILE, CARTUCCE DI GAS, CENERI

Ristorante del campeggio

Il nostro Ristorante "zum alten Moosbauer" (al vecchio Moosbauer) deve il suo nome al fondatore del Camping Moosbauer, Lorenz Egger. Accanto a gustosi piatti della cucina altoatesina e italiana, il ristorante propone anche un'ottima scelta di vini regionali e nazionali.
Gli orari di apertura e il menu aggiornato sono esposti all'entrata del ristorante. Mia Egger e il suo staff vi aspettano numerosi!

Ristoranti nei dintorni

Trattoria Noafer (cucina semplice)
Distanza dal campeggio: raggiungibile attraverso un bellissimo (e ripido) sentiero escursionistico che parte direttamente dal campeggio (1 ora e mezza ca. di camminata).
Per conoscere l'itinerario preciso, rivolgetevi alla reception.
Periodo di apertura: da metà settembre a metà giugno – chiuso il martedì – Contatto: 0471-266539

Trattoria Steidlerhof (cucina semplice)
Distanza dal campeggio: si trova sul lato opposto della città di Bolzano. Accesso stretto e ripido, a ca. 5 km di distanza.
Periodo di apertura: in primavera da gio a dom; ore 12.00 - 24.00 (chiusura lun, mar, mer)
// in autunno mer e gio, ore 17.00 – 24.00;
ven - dom, ore 12.00 - 24.00. (chiusura lun e mar)
Contatto: 0471 - 973196

Ristorante Vögele (cucina raffinata)
Distanza dal campeggio: nel centro storico di Bolzano. Comodamente raggiungibile dal campeggio con il pullman.
Periodo di apertura: chiuso la domenica – Contatto:
0471 - 973938

Ristorante Eberle (cucina raffinata)
Distanza dal campeggio: si trova sul lato opposto della città di Bolzano
Accesso ripido e stretto. A ca. 5 km di distanza.
Periodo di apertura: chiuso la domenica sera dalle 17.00
Contatto: 0471 – 976125

Ristorante Hopfen (ambiente tradizionale e birra fatta in casa "Bozner Bier")
Distanza dal campeggio: nel centro storico di Bolzano. Comodamente raggiungibile dal campeggio con il pullman.
Nessun giorno di riposo –
Contatto: 0471 - 300788

Ristorante Haselburg
(ambiente esclusivo)
Distanza dal campeggio: in posizione collinare, a sud di Bolzano, a ca. 6 km di distanza.
Periodo di apertura: da metà marzo tutto il giorno
Contatto: 0471 - 402130

Pizzeria - Ristorante Gaudi
Distanza dal campeggio: sulla via principale in direzione di Merano. A ca. 5 km di distanza.
Periodo di apertura: chiuso il martedì
Contatto: 0471 - 258021

Banchi del pesce
Non si tratta di un ristorante vero e proprio, ma merita indubbiamente una visita. Il locale più originale di Bolzano si trova presso i tavoli di marmo delle vecchie bancarelle di pesce. Dato che, oltre agli ombrelloni, il "locale" è sprovvisto di tetto, Cobo, poeta, pittore e oste, riceve i suoi ospiti solo da metà aprile a metà ottobre.
Giorni di riposo: sabato sera e domenica.
Via Dr. Streiter 28

S

Santa Messa in lingua tedesca

Chiesa cattolica
Sabato/messa della sera
19.00: Gries, chiesa parrocchiale
Domenica
7.00: duomo; Gries, chiesa parrocchiale
9.30: Gries, chiesa parrocchiale
10.00: duomo
11.00: Gries, vecchia chiesa parrocchiale (eccetto dal 15 giugno al 15 settembre)
Chiesa evangelica luterana
Bolzano
Via Col di Lana 10
Ogni domenica – ore 10

Silenzio notturno

Vi preghiamo gentilmente di rispettare il silenzio notturno dalle ore 23.00.

T

Taxi

Avete perso l'autobus? Perché non ordinare un taxi? Chiamate il numero 0471981111 – la voce femminile del centralino vi chiederà, prima in italiano e poi in tedesco, di specificare il vostro indirizzo. È sufficiente indicare "Camping Moosbauer". A questo punto dovrete attendere in linea e aspettare finché non vi verranno comunicati il numero di taxi e l'ora di arrivo, che dovrete confermare con un semplice "sì". Purtroppo a Bolzano non è possibile prenotare un taxi in anticipo. Se desiderate ordinare un taxi per un orario preciso, vi suggeriamo di chiamare con mezz'ora di anticipo. Normalmente il taxi arriva nel giro di 5-15 min.

Telefono

Davanti alla reception si trova un telefono pubblico, che funziona con monete o carte telefoniche (disponibili alla reception).

Tutela dell'ambiente

Il nostro obiettivo è il miglioramento costante della protezione ambientale, della sicurezza e qualità del nostro campeggio. Per questo motivo abbiamo messo in atto un sistema di gestione della qualità e misure di protezione a favore dell'ambiente. Il nostro impegno è stato premiato con il riconoscimento ECOCAMPING GESTIONE AMBIENTALE
ECOCAMPING e.V. è un'associazione che ha per obiettivo quello di migliorare la protezione dell'ambiente e della natura, la sicurezza e la qualità nei campeggi.
Per maggiori informazioni visitate il sito www.ecocamping.net

TV digitale – NOVITÀ

Dal 2010 tutte le nostre piazzole sono dotate di attacco TV digitale, sia per DVB-S (TV digitale via satellite) che per DVB-T (TV digitale terrestre). Se dunque la vostra antenna sat non riceve alcun segnale, collegate semplicemente il vostro cavo TV al nostro impianto. Per il DVB-SAT collegate il cavo con il connettore F (chiusura a vite) al vostro receiver, mentre per il DVBT collegate al vostro televisore anche un comune cavo antenna. In questo modo tutti i canali del vostro receiver rimarranno invariati. Adattatori e cavi per televisore sono disponibili alla reception.

TV

Dietro pagamento di una modica cifra, potrete noleggiare un televisore o un receiver presso la reception.
All'ora dei pasti (ore12-14 e dalle ore 18) la TV nella sala da pranzo rimane spenta per non dare fastidio agli altri ospiti. Se durante le ore pomeridiane avete voglia di guardare la TV, rivolgetevi pure ai collaboratori del nostro ristorante.

V

Viaggi in pullman

In collaborazione con l'agenzia MARTIN REISEN vi proponiamo attraenti gite e viaggi in pullman. Regalatevi un viaggio in tutta comodità per scoprire le zone più belle dell'Alto Adige e le splendide città d'arte dell'Italia. Dolomiti, Alpe di Siusi, Cortina, Lago di Garda, Venezia, Verona... Per prenotare basta rivolgersi a noi – il pullman vi viene a prendere direttamente al campeggio.

GITE IN MACCHINA

Strada del Vino: Bolzano – Appiano – (Laghi di Monticolo) Caldaro (Museo del Vino) – Lago di Caldaro – Ora – Bolzano, ca. 30 km

Mendola: Bolzano – Appiano – Passo d. Mendola (puntatina al Penegal con torretta panoramica; strada a pedaggio, ma senz'altro da fare) – Fondo – Passo Palade – Lana – Bolzano, 105 km

Val Sarentino: Bolzano – Sarentino – Campolasta – (puntatina a Valdurna) Passo di Pennes – Vipiteno – Bressanone – Bolzano o Vipiteno – Passo Giovo attraverso la Val Passiria fino a Merano – Bolzano

Val Gardena: Ortisei, S. Cristina e Selva di Gardena da Ortisei: con la cabinovia all'Alpe di Siusi e al Seceda (2000 m). Da Selva di Gardena: con la cabinovia al Passo Gardena (2300 m), ca. 100 km

Alpe di Siusi: Bolzano – Prato Isarco – Fiè – Siusi – Castelrotto – Alpe di Siusi andata e ritorno, ca. 70 km

Piccolo tour delle Dolomiti: Bolzano – Lago di Carezza – Passo Costalunga - Canazei – Passo Sella (Passo Gardena) – Val Gardena – Ponte Gardena – Bolzano, ca. 120 km

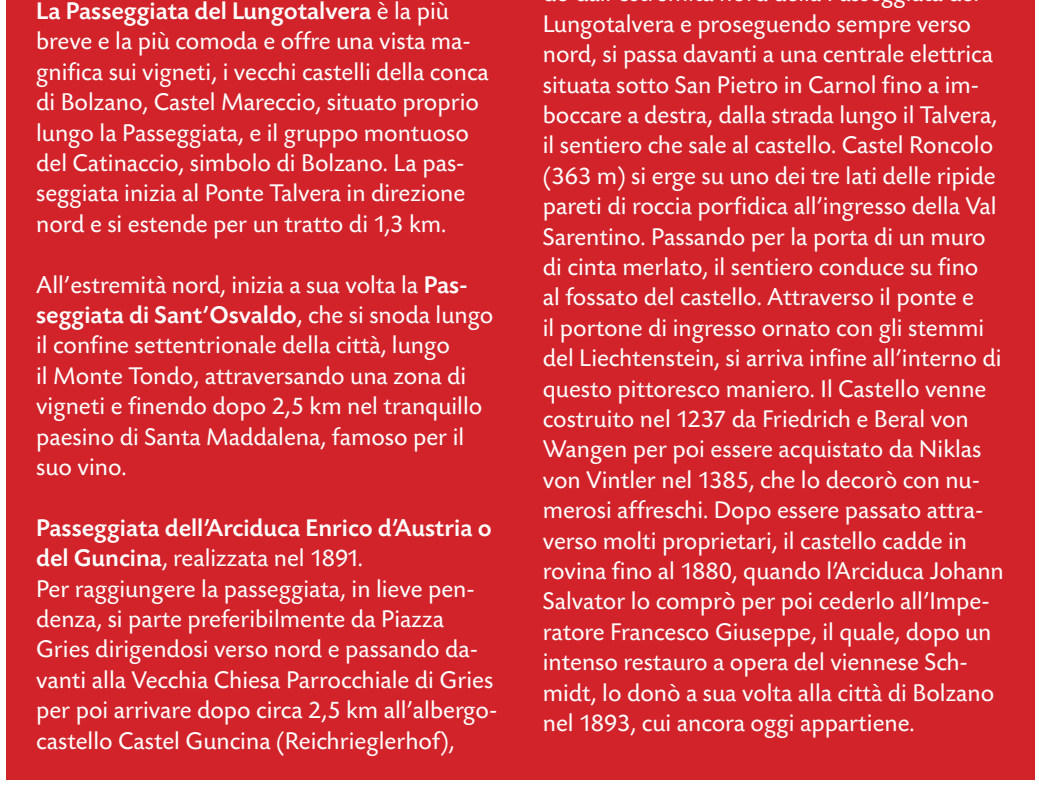
Grande tour delle Dolomiti: Bolzano – Lago di Carezza – Passo Costalunga – Canazei – Passo Pordoi – Passo Falzarego – Cortina – Misurina – Dobbiaco – Brunico – Bressanone – Bolzano, ca. 250 km

Val di Fiemme: Bolzano – Ora – San Lugano – Cavalese – Predazzo – Vigo – Passo Costalunga – Bolzano

San Romedio: Bolzano – Passo d. Mendola – direzione Trento in Val di Non fino a San Zeno. Lungo una stretta gola (strada ben transitabile) al santuario di S. Romedio, noto luogo di pellegrinaggio. La chiesa è costruita direttamente sulla roccia. Ai piedi del santuario vivono due orsi, a ricordo della leggenda. Ritorno: più avanti verso Mezzolombardo/Mezzocorona – strada statale fino a Bolzano o da San Zeno di ritorno per Fondo – Passo Palade – Lana – Bolzano

Lago di Garda: autostrada Bolzano – Trento – fino all'uscita Rovereto Sud. Poi in direzione di Riva. Percorso circolare intorno al lago – ritorno a Riva, poi attraverso la Valle del Sarca fino a Trento – Bolzano, ca. 350 km

Gita giornaliera a Venezia
(280 km = solo andata)



PASSEGGIATE

Chi non ha voglia di andare troppo lontano, può approfittare delle belle passeggiate a Bolzano e dintorni.

La Passeggiata del Lungotalvera è la più breve e la più comoda e offre una vista magnifica sui vigneti, i vecchi castelli della conca di Bolzano, Castel Mareccio, situato proprio lungo la Passeggiata, e il gruppo montuoso del Catinaccio, simbolo di Bolzano. La passeggiata inizia al Ponte Talvera in direzione nord e si estende per un tratto di 1,3 km.

All'estremità nord, inizia a sua volta la **Passeggiata di Sant'Osvaldo**, che si snoda lungo il confine settentrionale della città, lungo il Monte Tondo, attraversando una zona di vigneti e finendo dopo 2,5 km nel tranquillo paesino di Santa Maddalena, famoso per il suo vino.

Passeggiata dell'Arciduca Enrico d'Austria o del Guncina, realizzata nel 1891.
Per raggiungere la passeggiata, in lieve pendenza, si parte preferibilmente da Piazza Gries dirigendosi verso nord e passando davanti alla Vecchia Chiesa Parrocchiale di Gries per poi arrivare dopo circa 2,5 km all'albergo-castello Castel Guncina (Reichrieglerhof), da cui si gode uno splendido panorama sulla città vecchia e le Dolomiti.

Castel Roncolo è uno dei castelli più noti e meglio conservati di tutto il Tirolo. Partendo dall'estremità nord della Passeggiata del Lungotalvera e proseguendo sempre verso nord, si passa davanti a una centrale elettrica situata sotto San Pietro in Carnol fino a imboccare a destra, dalla strada lungo il Talvera, il sentiero che sale al castello. Castel Roncolo (363 m) si erge su uno dei tre lati delle ripide pareti di roccia porfidica all'ingresso della Val Sarentino. Passando per la porta di un muro di cinta merlato, il sentiero conduce su fino al fossato del castello. Attraverso il ponte e il portone di ingresso ornato con gli stemmi del Liechtenstein, si arriva infine all'interno di questo pittoresco maniero. Il Castello venne costruito nel 1237 da Friedrich e Beral von Wangen per poi essere acquistato da Niklas von Vintler nel 1385, che lo decorò con numerosi affreschi. Dopo essere passato attraverso molti proprietari, il castello cadde in rovina fino al 1880, quando l'Arciduca Johann Salvator lo comprò per poi cederlo all'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale, dopo un intenso restauro a opera del viennese Schmidt, lo donò a sua volta alla città di Bolzano nel 1893, cui ancora oggi appartiene.

MARTIN

Gite in pullman con l'agenzia Martin Reisen

Un viaggio in pullman è il modo più comodo e rilassante per esplorare l'Alto Adige e i suoi dintorni. In collaborazione con l'agenzia Martin Reisen siamo in grado di proporvi un servizio davvero fantastico:

- Ogni giorno mete diverse in Alto Adige e nel nord d'Italia
- Per quasi tutti i viaggi si parte e si arriva direttamente dal / al campeggio
- Mentre voi vi godete il viaggio nel comodo pullman, il vostro autista vi racconta tutto ciò che occorre sapere.
- La prenotazione avviene direttamente presso la nostra reception. Noi vi prenotiamo il vostro posto preferito online consegnandovi immediatamente la rispettiva conferma.

+++ MERCATI +++ MERCATI +++ MERCATI +++

Mercato di frutta e verdura
dal lunedì al sabato ore 8.00 – 19.00 ca.

Mercati quotidiani
Lunedì: Bolzano – Don Bosco
S. Paolo / Appiano
Martedì: Bolzano – Via Ortles
S. Michele / Appiano
S. Giacomo / Laives
Mercoledì: Caldaro
Giovedì: Bolzano – Via Rovigo
Venerdì: Merano
Sabato: Bolzano – Piazza Vittoria

Mercatino delle pulci
Ogni primo sabato del mese lungo la passeggiata del Talvera
dalle 9.00 alle 17.00

Mercati del contadino
da aprile a dicembre
Ogni martedì in Corso Europa e Piazza Mazzini
Ogni venerdì in Piazza Municipio e Piazza Don Bosco
Ogni sabato in Piazza Matteotti

Giornale Moosbauer

pagina 9

PROPOSTE PER ESCURSIONI

A proposito di escursioni, troverete tante altre proposte interessanti alla reception nel nostro calendario delle attività "I tre soli".

Roggia di Lagundo

Le "rogge" (Waale) sono canali di irrigazione realizzati dall'uomo per portare l'acqua dalle montagne alle campagne che ne sono prive. Per poter sorvegliare e mantenere la roggia, accanto a essa scorre un apposito sentiero (Waalweg), solitamente piuttosto stretto. Oggi le rogge sono cadute un po' in disuso per l'irrigazione, ma i sentieri annessi si sono trasformati in ambiti percorsi escursionistici.
La roggia lunga circa 6 km si snoda su sentiero perlopiù pianeggiante da Quarazze passando per Lagundo fino a Plars attraverso frutteti, boschi e vigneti. Per i tratti più lunghi, la roggia è stata mantenuta allo stadio originario, ma in alcuni punti l'acqua scorre anche in canali di cemento o sottoterra.

Knottnkino – un cinema diverso dal solito

Il cinema probabilmente più originale dell'Alto Adige si trova sulla cima del Rotsteinkogel: ingresso libero, niente spettatori che sgranocchiano popcorn, nessuno schermo... in compenso, una programmazione che non conosce soste, con sfumature che cambiano di continuo, a seconda del tempo. Il Knottnkino (cinema natura) si trova sopra Postal, vicino alla località turistica di Verano ed è stato "realizzato" nel 2000. Sul "Roatstoanknottn" sono state allestite una quarantina di poltroncine in legno di castagno per permettere al visitatore di sedere e godersi il panorama naturale, con tanto di vista sulla Valle dell'Adige e il Gruppo del Tessa, un'esperienza spettacolare, che persino Steven Spielberg non avrebbe potuto rendere meglio sullo schermo.

Buche di ghiaccio – una boccata di aria fresca per i giorni di afa

Aria fredda, gelida, anche al culmine dell'estate. In una piccola conca ai piedi del monte Mendola, situato ad appena 500 m di altitudine, c'è un luogo magico, dove le stagioni hanno interrotto la loro naturale successione. Già sul sentiero che porta alle buche di ghiaccio, i vostri ragazzi si accorgeranno che c'è qualcosa di particolare nell'aria. Su una striscia di terra lunga 200 metri e larga 40, si aprono delle fenditure, dette buche di ghiaccio appunto, dalle quali fuoriesce aria gelida. La cosa impressionante è che in alcune di queste fenditure si possono vedere stalattiti di ghiaccio anche in piena estate! A causa della calura estiva, spesso soffocante, questa gita è quasi sempre l'unica soluzione possibile per sfuggire alle temperature opprimenti e fare il pieno di fresco.

Il Lago di Caldaro e la valle della primavera

La valle della primavera vi aspetta con la sua varietà di fiori tra i laghi di Monticolo e il lago di Caldaro. È un'escursione molto facile e specialmente adatta alle famiglie con bambini. Da fare soprattutto a marzo o nei primi mesi di primavera, quando la valle, grazie a condizioni climatiche particolarmente favorevoli, è in piena e assai precoce fioritura. In nessun'altra zona della regione si possono osservare tanti campanellini già in marzo come nella conca paludosa di questa valle. Magnifici boschi di ontani fiancheggiano gli specchi d'acqua palustre dei due laghi. I dolci pendii sono punteggiati dai vivaci colori dei ranuncoli in contrasto con le foglie secche dei castagni, cui si aggiunge una moltitudine di primule. Tra la boscaglia fanno capolino le viole e le corolle dal rosa al rosso della polmonaria. Nel vivaio forestale, durante le giornate di sole, anche il ramarro fa capolino già nel mese di marzo. Una valle, insomma, che si merita questo nome a pieno titolo!

Le piramidi di terra dell'altopiano del Renon

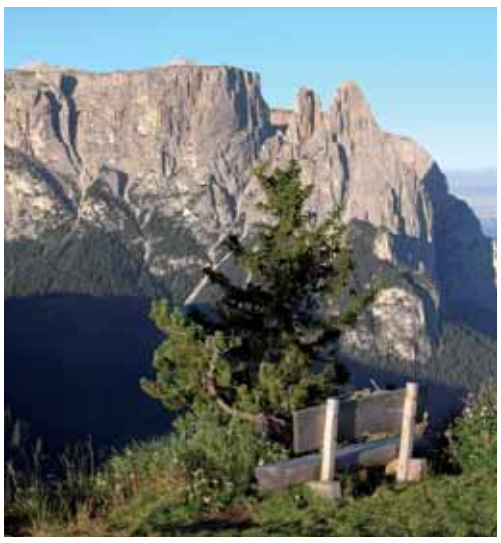
Le piramidi di terra sono una manifestazione geologica particolare. Lo sviluppo di queste canne d'organo nate dal terreno risale all'era glaciale, quando i ghiacciai depositarono qui il materiale morenico, di cui sono costituite le piramidi di terra. Con il fenomeno dell'erosione, queste colonne sono cresciute costantemente e per lo stesso fenomeno sono destinate a sparire nel momento in cui perdono il masso che le sovrasta. Sull'altopiano del Renon, le piramidi di terra si possono osservare nella valle Finsterbach, tra Longomoso e Monte di Mezzo, e nella valle Katzenbach, sotto la località di Soprabolzano e presso Auna di Sotto.

Gli omini di pietra - un' escursione tra saghe e leggende

La nostra meta, a 2000 metri buoni di altezza, è un rilievo circondato da un alone di saga e ricco di punti panoramici, che si trova sul crinale occidentale della Val Sarentino, segnato sulle carte anche come Schöneck o Große Reisch. Deve la sua fama al fatto che, sul vasto altopiano, vicino a un'alta "croce del tempo", si trovano tanti omini di pietra (stoanerne Mandln) formati da lastre di arenaria. Un tempo erano soprattutto i pastori a creare gli omini di pietra, oggi anche i turisti partecipano a questa costruzione. Simili pinnacoli in pietra non sono rari in montagna, certo, ma i nostri omini che guardano dall'alto la Val Sarentino hanno qualcosa in più: se ne trova traccia scritta già 500 anni fa! Negli atti di un processo datato 1540, si parla infatti di una certa Barbara Pachler, "Pachlerzottl", accusata di stregoneria, la quale si incontrava con il diavolo e altre streghe proprio presso gli omini di pietra.

Lo Sciliar – un'escursione sulla montagna simbolo dell'Alto Adige

Nonostante la sua altezza ridotta, è considerato il simbolo dell'Alto Adige, anche grazie alla sua forma caratteristica, con le due cime Santner (2.413 m) ed Euringer (2.394 m) poste proprio lì davanti. Collegata allo Sciliar è l'Alpe di Siusi, il pascolo più alto d'Europa. Nel 1974 l'area è stata dichiarata parco naturale. Durante la vostra escursione all'Alpe di Siusi, potrete vivere a diretto contatto con la natura, respirare aria pulita e fare il pieno di energia e salute nonché godere di un panorama a dir poco straordinario.



Corno Bianco – sulla cima più alta della Val Sarentino

Un'escursione che merita, attraverso alpeggi rimasti intatti e il sentiero dei cacciatori, fino a raggiungere la cima più alta della Val Sarentino: il maestoso Corno Bianco (detto anche Corno Bianco Sarentino) che delimita la valle a nord.

DATI CLIMATICI di Bolzano

Mese	Temperature ø	Temperature	ø dei giorni di pioggia
Gennaio	0,4°	-5,4 – 5,9°	4
Febbraio	3,9°	-2,4 – 9,3°	4
Marzo	8,2°	1,4 – 14,6°	5
Aprile	12,4°	5,3 – 18,9°	7
Maggio	16,5°	9,2 – 23,1°	10
Giugno	19,9°	12,7 – 26,8°	9
Luglio	22,2°	14,8 – 29,2°	9
Agosto	21,5°	14,5 – 28,3°	9
Settembre	18,2°	11,2 – 24,9°	6
Ottobre	12,2°	5,5 - 18,7°	6
Novembre	5,4°	-0,2 – 11,2°	6
Dicembre	1,0°	-4,4 – 6,5°	4

BOLZANO

Informazioni utili

Importante centro turistico e commerciale delle Dolomiti

» 265 m s.l.m.
» 100.000 abitanti
» capoluogo di provincia

Circondata da una corona di splendide montagne, su cui spiccano le cime impervie del Catinaccio, Bolzano si trova alla confluenza tra i fiumi Talvera e Isarco. Protetta a nord dalle montagne e attraversata da venti caldi verso sud, la città gode di un clima mite e asciutto, dove neve, vento e nebbia sono rari. Una flora quasi mediterranea conferisce alla città e ai suoi dintorni un'impronta decisamente particolare. Palme, cedri, cipressi, lauri, fichi, melograni, magnolie e agavi ornano le lunghissime passeggiate della città. L'uva di Bolzano è famosa in tutto il mondo per la sua qualità, così come la magnifica frutta dell'Alto Adige, venduta al famoso mercato della frutta di Bolzano ed esportata in tutto il mondo. La sua importanza di centro commerciale è legata non solo alla sua favorevole posizione geografica, ma anche e soprattutto al suo sviluppo nella storia.

Parcheggiare a Bolzano

Dal Camping Moosbauer, il modo migliore e più veloce per raggiungere Bolzano è in bicicletta o con l'autobus (orari disponibili alla reception). Se invece volete andare in città con la macchina, vi forniamo qui qualche indicazione importante. È possibile parcheggiare solo nei parcheggi di superficie delimitati dalle strisce blu perché quelli con le strisce bianche sono riservate ai residenti. I parcheggi blu per soste brevi sono a pagamento. Potete lasciare la macchina per una sosta compresa tra 30 minuti e 2 ore, a seconda dell'area in cui si trova il parcheggio. È possibile pagare il ticket della sosta presso le casse automatiche situate nelle vicinanze dei parcheggi. Dalle ore 13.00 del sabato fino alle ore 8.00 del lunedì, i parcheggi sono gratuiti. È più facile e meno costoso parcheggiare negli autosilo. Bolzano dispone di un sistema di segnalazione parcheggi, che vi indica i posti ancora liberi nei vari autosilo. Saremo lieti di illustrarvi la via più breve e più facile per raggiungere un autosilo.

Maggiori informazioni sul sito
www.bolzano-bozen.it

CURIOSITÀ!!!

La storia dell'Alto Adige, quel passato che lo ha reso così, come lo possiamo vedere oggi!'

26 aprile 1915 – Il patto londinese

La storia dell'Alto Adige, come la studiamo oggi, inizia il 26 aprile 1915. Era una giornata uggiosa, tutto il pomeriggio il cielo aveva un colore grigio scuro. Quasi nessun altoatesino era informato riguardo a ció che sarebbe successo. In quella determinata giornata a Londra venne definita la loro storia. Con una semplice firma degli alleati venne deciso che l'Alto Adige doveva essere ceduto come premio all'Italia, essendo stata a fianco degli alleati stessi. Politicamente un atto regolare, ma umanamente uno scempio vero e proprio, che tutt'ora dimostra di aver lasciato dei segni.

1921 – Il fascismo si rafforza

Passarono tre anni, dalla fine della guerra. L'Alto Adige non era ancora riuscito ad assimilare la nuova identitá, che inizió, un nuovo ciclo negativo. Il 24 aprile 1921 ci fú una sfilata fascista in uniforme, il maestro Franz Innerhofer di Marlengo venne ucciso, 50 persone vennero ferite. Solo in quel momento era diventato chiaro per tutti cosa volessero il Duce Benito Mussolini e il suo braccio destro Ettore Tolomei; avevano 3 programmi ben definiti: nazionalizzare tutti gli altoatesini: far immigrare in Alto Adige una massa quantitativa di italiani dalle altre regioni e far emmigrare gli altoatesini all'estero. La lingua tedesca venne bandita, in nessuna scuola, in nessun posto pubblico! I nomi dei paesi e delle vie cosiccome i cognomi ed i nomi vennero italianizzati-Associazioni ed enti vennero vietati ed addirittura derubati dai loro averi. Erano veramente brutti tempi. Ma l'opposizione inizió ad avere voce, ovviamente di nascosto. Le scuole segrete, cosidette scuole catacombe, fanno tuttora capire, che quando l'uomo è veramente intenzionato e crede in qualcosa, riesce a portarlo fino alla fine.Questi ritrovi segreti erano sparsi su tutto il territorio ed erano l'unica possibilitá per poter tener viva la cultura tedesca. Nella zona industriale di Bolzano, vennero espropriati ben 3.000.000 quadrati di ettari ai contadini, 50.000 alberi di frutta pregiati vennero distrutti poco prima del raccolto, al posto di tutto ció vennero costruite abitazioni per 56.000 italiani. Per dar lavoro e per dar inizio ad una nuova vita. Ma anche in questo modo non ci furono risultati. Gli altoatesini non si fecero mai abbattere, sopraffare. Poi addirittura, il problema si fece ancora piú grave, giravano le voci che si volevano eliminare una volta per sempre, e definitivamente, gli altoatesini, e con essi, la lingua tedesca. Ma la seconda guerra mondiale si stava preparando a scoppiare...

1939 – L'opzione, il taglio netto attraverso l'Alto Adige

Venne il momento, in cui Mussolini, colse la possibilità di fare piazza pulita. Gli altoatesini dovevano prendere una decisione importante, decidersi per la nazionalità tedesca ed espatriare da qualche parte in Gallizia oppure Polonia, o rimanere e diventare un italiano puro al 100%. Si disse anche che fatta una volta la scelta, non si poteva tornare indietro. 6 mesi di tempo per decidere e pensare bene sul da farsi. Il 31 dicembre 1939 era l'ultimatum! Stare o andare! Durante questi 6 mesi ci furono propaganda, minacce, promesse, bugie, odio e incertezze. Questa brutta situazione, distrusse le relazioni familiari in vari paesi e città, l'85% della popolazione decise in modo tutto inaspettato di rimanere ed iniziare ad adeguarsi al nuovo sistema, al nuovo fascismo. Anche Hitler si stupì del risultato. Solamente alcune migliaia di famiglie emmigrarono, fino alla fine del dittatore Mussolini.

1946 – La Convenzione di Parigi, un nuovo inizio?

La guerra era finita e la conferenza per la pace di Parigi inizió a mettere per bene e nella direzione giusta i pali per un futuro migliore. L'Austria come paese perdente e anche con qualsiasi posizione di atto, era troppo debole per riconquistare l'Alto Adige. Il ministro degli esteri Karl Gruber riuscì a concludere un patto con il suo collega di lavoro Alcide de Gaspari. In questo patto vennero definiti dei diritti di autonomia per una gestione indipendente e una legislatura a sè, solamente per l'Alto Adige. Anche riguardo alla scuola, cioè alla lingua tedesca, vennero prese delle decisioni importanti. Finalmente l'Austria venne considerata una potenza. Poteva bastare tutto ció!

1948 – Il 1. (primo) Statuto d'autonomia

Il primo statuto d'autonomia prese forza! Ma solamente sulla carta. Realmente ci fú una tattica di vedo non vedo, e di tira alla lunga dello stato italiano. Le cose importanti del patto vennero ignorate o non effettuate. Tutto ció fino al momento in cui l'Austria si ribelló e mandando una lamentale ufficiale a Roma. L'Italia si proclamó ovviamente interessata a „collaborare" e tener sott'occhio, verificando il tutto.

1957 Castel Firmiano

Le tensioni aumentavano. Roma voleva creare un nuovo quartiere a Bolzano con 5.000 appartamenti. Un nuovo tentativo per italianizzare? Per la prima volta ci fú una grossa protesta di massa in Alto Adige. 35.000 altoatesini si radunarono al Castel Firmiano per esigere l'autonomia che era stata pattuita. Questa, venne stabilita nel patto Gruber-De Gasperi nel 1946 e comprendeva tutta la regione Trentino – Alto Adige. Essendoci in tutta la regione ovviamente la maggioranza di madrelingua italiana, tutto ció era nuovamente a favore degli italiani. Ma accanto al fervido sovrano Silvio Magnago, gli altoatesini si batterono riuscendo così a staccarsi da Trento, la famosa frase: via da Trento! Volevano ottenere un'autonomia indipendente, solamente per l'Alto Adige. Ma... nulla cambió!

1960 – Organizzazione delle Nazioni Unite (UNO) intervenne

La richiesta dell'Alto Adige con l'aiuto dell'Austria venne messa come punto all'ordine del giorno dell'assemblea plenaria. Con la pressione continua di questo organo superiore...

1961 – La Commissione dei 19 (diciannove)

Venne formata una commissione propria, chiamatasi (commissione dei 19) – che aveva come punto prestabilito, studiare il problema dell'Alto Adige a fondo e dare consigli a

Roma. La commissione era costituita da: 7 altoatesini, 1 ladino e 11 italiani. Per alcuni altoatesini questa soluzione era troppo lenta, non intravedevano nessun punto di incontro. Questo portó al peggior momento della storia dell'Alto Adige. Tutto ció che era stato conquistato e quello per cui si lottava inizió ad andare in frantumi, esattamente 11 giugno 1961, questa la data del disastro:

11 giugno 1961 – La notte di fuoco!
Sotto il nome BAS (Befreiungsausschuss Südtirol) – Giunta di liberazione dell'Alto Adige si formó un gruppo di persone che non vedeva nessun altra via di uscita che non usare addirittura anche la forza. Giá alla fine degli anni 50 iniziarano ad esserci degli attentati ai tralicci della corrente e alle statue, oppure ai vari simboli che fossero correlate allo stato italiano, in qualsiasi forma possibile. Il giorno 11 giugno 1961 era la giornata cruciale, e la notte si trasformó in una notte di fuoco, 47 tralicci vennero fatti saltare in aria in una sola notte. Il periodo successivo fú un periodo dove vennero inseriti varie azioni di controllo – indagini da parte della polizia segreta, arresti, torture e addirittura ci furono anche morti accidentali. L'Alto Adige venne messa in prima pagina sulla cronaca nera e rivoltato come un calzetto, dalla testa ai piedi. Gli storici si dibattono ancora oggi riguardo a questo fatto, cercano di capire se quegli avvenimenti furono positivi oppure negativi per le trattative dell'autonomia. Di certo si sà, le incertezze e la paura pura, che sono state il motivo per portare la gente ad agire in questo modo, e che, questo non doveva essere mai dimenticato in nessuna discussione.

22 novembre 1969 – Merano, il giorno decisivo per il „pacchetto"
1964 la commissione dei 19 scrisse bianco su nero i progetti che voleva eseguire. Questi, vennero definiti il „pacchetto". Dopo varie trattative riguardo ai dettagli, anche tra Italia e Austria con vari momenti d'apice questo ottenuto pacchetto, dovette essere approvato dal consiglio provinciale. Il dibattito duró 12 ore. L'esito non era meno spettacolare. I fautori vinsero con ben 583 (52,8%) a favore, mentre l'opposizione ottenne 492 voti (44,6%).

1972 – Il secondo statuto d'autonomia
Per molti inizió una nuova epoca. Il secondo statuto d'autonomia inizió a prendere potere! Questa volta con una data ben precisa dei vari obiettivi, per far in modo che, le cose decise venissero messe in pratica. Solamente a quel punto l'Austria si sentì pronta a terminare con la UNO il disaccordo iniziato nel 1960 riguardo al „Patto di Parigi". Come data finale, venne prefissato l'anno 1974. Una commissione di 6 persone, doveva salvaguardare il potere solamente della provincia, una commissione di 12 di quella della regione intera del Trentino – Alto Adige. Ma le cose andavano lentamente. Finalmente nel 1992... tutti i punti erano stati presi in cosiderazione e si era spianata la strada per un'ulteriore data memorabile:

11 giugno 1992 – Il componimento del contrasto
In questa giornata viene conclusa la formale trattativa per l'Alto Adige. L'Austria ritira la causa alla UNO.

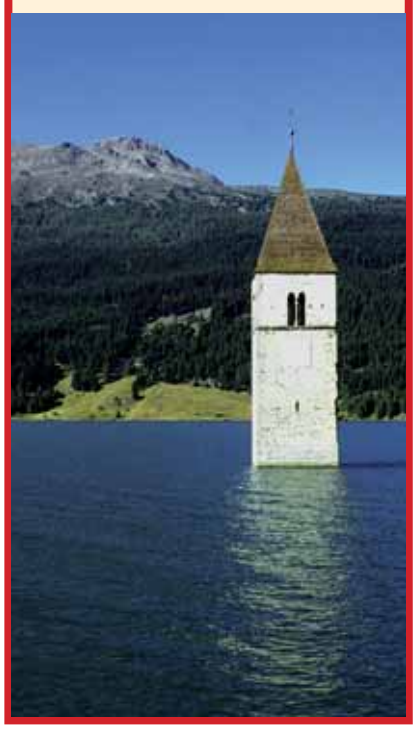
Il modello dell'Alto Adige è un esempio di testardaggine e di determinazione, dubbi, speranze, orgoglio e compromessi e tanto altro. Ancora oggi ci sono tante voci che dicono che avrebbero voluto o sperato un futuro diverso. Ancora oggi ci sono persone che vorrebbero tornare in Austria, altre che non hanno piú voglia di sentire. Ora finalmente si parla anche di altro, e, da altre parti, in paesi lontani dall'Alto Adige, discorsi trasbordati da persone residenti in altri paesi. Negli anni 90 è aumentato l'interesse all'estero riguardo alla situazione dell'Alto Adige e la sua autonomia. Soprattutto per le minoranze etniche nel blocco dell'Europa dell'est, la nostra soluzione dell'autonomia sembra un raggio di sole. Addirtittura il Dalai Lama, di persona, si è recato varie volte nella nostra regione per studiare l'autonomia, una soluzione per il Tibet?
Se osserviamo le cartine dove intercorrono le linee di confine e osserviamo anche le persone che vivono in uno stato, ovunque si riconoscono delle minoranze su questa terra. Le guerre e la voglia di conquistare hanno contribuito a tutto ció. La nostra autonomia non sarà perfetta, non piacerà nemmeno a tutti, ma per moltissime persone l'Alto Adige rimarrà un paradiso terrestre.

Questo breve riassunto dovrà essere un aperitivo per stuzzicare la voglia di conoscere il passato, la storia. Io l'ho scritto per amor devoto della mia regione. Errori oppure non chiarezze, sono a carico mio!

Klaus Egger
Bolzano, gennaio 2006

Alla scoperta della storia nella cantina educativa

Dal 2010 abbiamo esposto nella nostra cantina educativa un ciclo di immagini che ritraggono gli episodi più salienti del 20°secolo. Lasciatevi trasportare in un viaggio nella storia per conoscere il passato movimentato del nostro paese.



VACANZE IN CAMPEGGIO

Informazioni e suggerimenti

Importante prima della partenza!

Perché il ritorno a casa non sia una brutta sorpresa:

- ☐ lasciare le chiavi di casa a una persona fidata
- ☐ lasciare l'indirizzo della località di vacanza/il numero di telefono per le emergenze a una persona fidata
- ☐ provvedere alla cura degli animali domestici
- ☐ provvedere alla cura del giardino e delle piante da appartamento
- ☐ svuotare l'immondizia
- ☐ disdire o modificare l'abbonamento ai giornali
- ☐ svuotare la cassetta della posta
- ☐ rimuovere alimenti deperibili dal frigo
- ☐ chiudere porte e finestre
- ☐ scollegare gli elettrodomestici dalla presa
- ☐ chiudere il rubinetto dell'acqua di lavatrice e lavastoviglie
- ☐ chiudere il rubinetto del gas
- ☐ spegnere eventualmente l'impianto di riscaldamento/acqua calda o abbassare la temperatura (protezione antigelo)

Cosa mettere nella farmacia da viaggio:

- ☐ materiale per medicazioni, cerotti, garze e fascette elastiche
- ☐ disinfettante per ferite
- ☐ analgesici leggeri, come acido acetilsalicilico o paracetamolo (efficaci anche contro la febbre)
- ☐ farmaci per i disturbi di stomaco
- ☐ farmaci per la dissenteria
- ☐ lassativi
- ☐ pomata contro le punture di insetti e gli eritemi solari
- ☐ repellenti contro gli insetti
- ☐ solari e doposole
- ☐ farmaci contro il mal d'auto
- ☐ una scorta delle vostre medicine personali

Carte e documenti:

- ☐ documento di identità o passaporto valido
- ☐ copie del documento di identità o passaporto
- ☐ documenti relativi al veicolo di traino e alla roulotte
- ☐ patente (eventualmente patente europea)
- ☐ carta verde veicolo di traino / rimorchio
- ☐ carta assistenza
- ☐ assicurazioni: polizze assicurative o polizza di assistenza legale per la circolazione stradale
- ☐ elenco delle officine
- ☐ istruzioni per l'uso relative a veicoli di traino, roulotte e apparecchi a incasso
- ☐ tessere associative (come quella dell'ADAC)
- ☐ Camping Card International (CCI)
- ☐ tessere autostradali/vignette
- ☐ conferme prenotazioni (in caso di prenotazioni anticipate)
- ☐ rubrica indirizzi/etichette adesive indirizzi
- ☐ numeri di emergenza e hotline
- ☐ documenti relativi agli animali domestici (passaporto UE per animali con relative vaccinazioni)

Attenzione alla vostra sicurezza durante il viaggio in auto, caricate correttamente la vostra roulotte o il vostro caravan:

- ☐ accatastate gli oggetti pesanti in prossimità del pavimento fra gli assi (per es. nei cassetti sotto i sedili, al centro del veicolo); in cucina, utilizzate le basi dei mobili per le scorte (per es. per il cibo in scatola);
- ☐ collocate il bagaglio leggero (per es. l'abbigliamento) negli armadietti in alto o dietro l'interasse; nei veicoli a trazione anteriore (Fiat, Peugeot, Citroen), non caricate nulla di pesante nella parte posteriore poiché il peso alleggerisce l'asse anteriore, compromettendo la trazione; i vani di stivaggio degli oggetti grossi e pesanti dovrebbero essere provvisti di tappetini di gomma antiscivolo;
- ☐ il bagaglio sul tetto deve sempre essere ben fissato. Attenzione: pesare prima il bagaglio, in quanto anche il tetto può sopportare solo un determinato carico; capacità di carico del tetto: (rivolgersi al produttore). Se si usa spesso il tetto per il trasporto, sarebbe opportuno installarvi un'apposita bagagliera: in questo modo, il bagaglio è sempre protetto e non deve essere fissato a parte;
- ☐ dopo aver montato la bagagliera, è necessario verificare l'altezza e metterla bene in evidenza nella cabina di guida. In questo modo, eviterete brutte sorprese in galleria o sotto i ponti. Proteggete gli scomparti accessibili dall'esterno con fogli di plastica, così da potervi riporre cose sporche o bagnate anche durante il viaggio.

Il consiglio indispensabile per camperisti!

Il frigorifero non raffredda a sufficienza proprio durante le vacanze estive?
Nella stagione calda, anche i frigoriferi più nuovi possono far registrare perdite di potenza, in quanto gli attuali frigoriferi ad assorbimento risentono della temperatura esterna. Un metodo di provata efficacia consiste nello smontare semplicemente il coperchio del freezer, in maniera tale che la maggiore superficie di raffreddamento migliori di molto la potenza di raffreddamento. In alternativa, si può posizionare una ventola in corrispondenza della griglia di ventilazione in basso. Spesso fa miracoli!